

NEV - NOTIZIE EVANGELICHE

protestantesimo - ecumenismo - religioni

Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia

12 marzo 2014

settimanale - anno XXXV - numero 11

- * EDITORIALE: Il primo anno di papa Francesco, *di Daniele Garrone*
- * Ecumenismo. Il segretario del Consiglio ecumenico ricevuto in udienza da papa Francesco
- * 8 per mille/1. Parte la campagna delle chiese metodiste e valdesi
- * 8 per mille/2. "Partecipa al nostro impegno", lo slogan della campagna dei battisti italiani
- * Elezioni Europee. "Che i protestanti protestino!": l'appello dei protestanti francesi
- * Ucraina. La KEK esprime solidarietà al Consiglio delle chiese ucraine
- * Venezuela. Il CEC fa proprio un appello alla pace lanciato dalla chiesa presbiteriana
- * TELEGRAFO: Notizie in breve
- * APPUNTAMENTI

EDITORIALE

Il primo anno di papa Francesco

di Daniele Garrone, professore di Antico Testamento alla Facoltà valdese di teologia

Com'è noto, i protestanti non soltanto non riconoscono per sé l'autorità del Papa, ma ritengono che l'istituzione del papato sia un ostacolo alla cattolicità, cioè all'universalità della chiesa di Gesù Cristo, e che i connotati monarchici assoluti che l'hanno fin qui caratterizzata siano in aperta contraddizione con le visioni dei ministeri attestati nel Nuovo Testamento. Questo, però, è solo un aspetto della questione. I Papi e il papato della Chiesa di Roma esistono nella storia e su questo sfondo vanno valutati, senza ideologismi, senza complessi e con un senso di solidarietà fondato sulla vocazione cristiana, comune a tutte le chiese. Senza l'atteggiamento - temo assai diffuso tra noi evangelici - di prescindere dal profilo - colto nei suoi discorsi e nelle sue decisioni - di ogni Papa, per limitarsi a dire che qualunque cosa dica o faccia, il problema è che è Papa.

Tutti dicono che un anno non basta a trarre valutazioni e a fare previsioni, ma certo non si possono non cogliere motivi di interesse, scorgere novità e anche nutrire speranze.

Papa Francesco riveste la più alta carica gerarchica della Chiesa di Roma, ma ha introdotto cambiamenti che certamente non possono essere valutati come semplice cosmesi né ridotti al personale stile di un "parroco". A fronte della novità epocale dell'emeritazione di un pontefice, destinata ad avere ricadute inevitabili sull'istituzione stessa, il profilo di papa Bergoglio va colto, e apprezzato, in tutta la sua rilevanza: si sono messe giustamente in luce la scelta del nome, certamente programmatico, lo stile di vita, dall'abbigliamento alla residenza, l'immediatezza pastorale del suo rapporto con i fedeli "fratelli e sorelle", lo stile per nulla paludato, ma diretto e franco dei suoi interventi pubblici, spesso con digressioni "a braccio". Personalmente sono colpito dalla sostanza biblica ed evangelica (libertà, grazia, perdono, speranza ...) dei suoi discorsi che ho avuto modo di ascoltare o leggere, sempre pronunciati con l'atteggiamento di chi intende riscoprire il senso della vocazione cristiana nel mondo di oggi. Penso ad esempio alla felice formulazione dell'Angelus di domenica scorsa: di fronte alle tentazioni Gesù non argomenta con Satana, ma si rifugia nella Parola di Dio. Oppure all'immagine usata con i partecipanti al convegno ecclesiale della diocesi di Roma (17 giugno 2013): se il pastore del Vangelo lascia le 99 pecore per cercare quella perduta, le chiese spesso si limitano a pettinare e accarezzare

l'unica pecora che hanno, avendo lasciato disperdere le 99 ... Credo che questa aperta e serena sollecitudine per la sostanza del messaggio biblico ci debba trovare solidali ... anche se viene dal Papa ...

Certamente la sua elezione ha voluto essere una risposta ai seri problemi che affliggono la Chiesa di Roma e che il suo predecessore non era in grado di affrontare. Un Papa non è soltanto un predicatore o un pastore, ma su di lui incombono atti di governo. Non credo che la scelta del card. Bergoglio sia stata ingenua o che si sia ritenuto che egli stesso fosse ingenuo. E anche qui dobbiamo cogliere con attenzione e interesse – direi anche con spirito solidale – i passi che ha incominciato a muovere per la riforma della sua chiesa, che è appunto la sua e non la nostra: penso alla riforma dello IOR e alla gestione finanziaria, all'interpellazione sui temi della famiglia, ai progetti di riorganizzazione della Curia romana, alla scelte che potrà effettuare sulla collegialità, sul ruolo dei laici, all'impronta che ha iniziato a dare e che potrà accentuare nell'ermeneutica del Concilio Vaticano II.

E' ancora presto per dire quale impronta papa Francesco darà al rapporto con le altre chiese cristiane e con le religioni, ma anche qui ciò che sappiamo del suo impegno come vescovo in questi ambiti suscita interesse. Non si tratta però solo di attendere e vedere: mentre ci stiamo preparando al Cinquecentenario della Riforma del 1517, la nostra prospettiva ecumenica nei confronti della chiesa di Roma deve essere la stessa, chiunque sia papa? La storia concreta, con le sue figure e i suoi profili, non interpella anche noi? Io credo di sì.

(nev-notizie evangeliche 11/14)

Ecumenismo. Il segretario del Consiglio ecumenico ricevuto in udienza dal papa

Tveit: tutti i cristiani si uniscano in un pellegrinaggio per la giustizia e la pace

Roma (NEV), 12 marzo 2014 - "Credo che nel nostro tempo Dio stia aprendo davanti a noi nuove strade verso l'unità". E' questo uno dei pensieri che il pastore luterano Olav Fykse Tveit, segretario generale del Consiglio ecumenico delle chiese (CEC), ha condiviso con papa Francesco, nel corso di un'udienza in Vaticano lo scorso 7 marzo. A Roma con una delegazione del CEC in visita al Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, Tveit ha definito l'incontro con papa Francesco "fraterno" e "molto positivo".

Nell'udienza, Tveit ha sottolineato l'importanza di vivere la comunione in Cristo nel porsi al servizio del mondo. In particolare, riferendosi all'esortazione apostolica "Evangelii Gaudium", ha affermato di vedere con gioia come "la chiamata a lavorare per la giustizia e la pace, in profonda solidarietà cristiana e a beneficio di tutti gli esseri umani, sia considerata un imperativo categorico da tanta parte della variegata famiglia cristiana". L'esponente ecumenico ha quindi ripreso l'appello lanciato dall'Assemblea del CEC, tenutasi a Busan (Repubblica di Corea) nell'autunno scorso, affinché tutti i cristiani si uniscano in un "pellegrinaggio per la giustizia e la pace". "Incoraggiamo lei e la chiesa cattolica romana - ha detto Tveit, rivolgendosi al papa - ad essere con noi in questo pellegrinaggio per suscitare un reale cambiamento di mente, cuore e priorità. Il futuro dell'umanità è infatti a rischio e i più poveri nel mondo ne stanno già subendo le prime gravi conseguenze".

Infine, il segretario generale del CEC ha voluto menzionare il prossimo viaggio di Francesco a Gerusalemme, dove incontrerà il patriarca ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo I: "Apprezziamo di cuore il fatto che lei si rechi in quei luoghi con lo spirito di un pellegrino - ha detto rivolgendosi al pontefice -, soprattutto in un momento che richiede urgentemente una conclusione sostenibile del processo di pace".

Il Consiglio ecumenico delle chiese è il più grande organismo ecumenico mondiale; raccoglie 345 chiese anglicane, ortodosse e protestanti in 110 paesi dei cinque continenti (www.oikoumene.org).

8 per mille/1. Parte la campagna delle chiese metodiste e valdesi

Lo slogan "Liberiamo energie alternative"

Roma (NEV), 12 marzo 2014 - Parte in questi giorni la campagna per l'8 per mille delle chiese valdesi e metodiste: l'immagine è quella delle mani di un bambino che liberano degli uccelli colorati costruiti con la tecnica dell'origami. Lo slogan è "Liberiamo energie alternative". "Abbiamo scelto un'immagine positiva e di speranza - commenta il pastore Eugenio Bernardini, moderatore della Tavola valdese che ha selezionato immagini e messaggi della campagna - in linea con lo spirito dei tanti progetti che abbiamo finanziato: mille nell'ultimo anno. Sappiamo di vivere momenti difficili, tanto più tristi per tante aree del mondo che soffrono fame e violenze, ma proprio per questo abbiamo voluto lanciare un messaggio diverso, che incoraggi chi, in Italia e nel mondo, lavora sui temi sociali, per la pace e la giustizia, per i diritti, per la promozione dell'istruzione e della cultura: come afferma lo slogan che abbiamo scelto, quello gestito da valdesi e metodisti sarà un 8 per mille 'per liberare energie alternative'. Come negli anni passati il costo della campagna - prosegue il moderatore - è inferiore al 5% del totale dei fondi ricevuti. Ma ci sarà una novità: incoraggiati dal costante incremento delle firme a nostro favore che ormai sfiorano le 600.000, per rivolgersi a un pubblico ancora più ampio proporremo anche degli spot televisivi. Lo faremo con grande oculatezza, scegliendo con cura le emittenti, le fasce d'ascolto e la programmazione. Il messaggio sarà in linea con quello che appare in questi giorni sulla stampa: fiducia e investimento sulle energie di tanti piccoli gruppi e associazioni che ogni anno ci propongono progetti di alto valore sociale, culturale e umanitario".

8 per mille/2. "Partecipa al nostro impegno", lo slogan della campagna dei battisti italiani

Volpe: "Una firma per essere vicini a chi ha bisogno". E' online il sito www.8x1000ucebi.it

Roma (NEV), 12 marzo 2014 - "Partecipa al nostro impegno". E' questo il motto della campagna 8 per mille dell'Unione cristiana evangelica battista d'Italia (UCEBI) per il 2014. "Partecipazione e impegno sono le due parole chiave - spiega il pastore Raffaele Volpe, presidente dell'UCEBI -. L'impegno è il lavoro in cui le chiese battiste sono impegnate da anni sul territorio italiano in favore di coloro che sono nel bisogno: carcerati, indigenti, emarginati, anziani, immigrati. La partecipazione è quel che le chiese battiste chiedono ai cittadini italiani con la firma 8per1000 a favore dell'UCEBI nella dichiarazione dei redditi. "Una firma - spiega ancora Volpe - che potrà permetterci di fare di più di quel che già facciamo: essere vicini a chi ha bisogno. Con un piccolo gesto, la tua firma, potrai partecipare all'impegno di molti". A sostegno di questa che è la seconda campagna 8 per mille dei battisti italiani, è online un sito dedicato: www.8x1000ucebi.it. Il sito propone video e schede informative per far conoscere i progetti e le iniziative delle chiese battiste italiane. Dal banco alimentare al soccorso invernale per gli homeless; dall'assistenza nelle carceri ai corsi di italiano per migranti; dalla diaconia a favore di minori ed anziani ai progetti educativi della Scuola di pace, ai progetti sociali in Zimbabwe; sono solo alcune delle tante attività documentate dal sito. Un impegno sociale spesso realizzato in rete con altre realtà territoriali, motivato dalla fede di comunità comunque impegnate nell'affermazione della laicità dello Stato. I fondi OpM saranno infatti destinati esclusivamente a iniziative sociali e non verranno utilizzati per fini ecclesiastici. Oltre al sito web, l'UCEBI ha realizzato una pagina facebook ed attivato un profilo twitter.

Elezioni Europee. "Che i protestanti protestino!": l'appello dei protestanti francesi

In vista della doppia tornata elettorale francese, per le comunali e le europee

Roma (NEV), 12 marzo 2014 - "Che i protestanti protestino per il futuro!" E' questa l'esortazione lanciata dal pastore François Claveroly, presidente della Federazione protestante di Francia (FPF) in vista della prossima doppia tornata elettorale di maggio, quando si voterà per rinnovare i consigli comunali e il parlamento europeo. L'esortazione riprende il significato originario della parola protestante, cioè "testimoniare a favore di". Non quindi la protesta rivendicativa e disfattista dei tanti populismi che attraversano l'Europa, ma una protesta a sostegno di una visione di società. "Che i protestanti attestino una parola di accoglienza e non di rifiuto: rifiuto della classe politica, dell'Europa, dello straniero, dell'omosessuale, dello zingaro, e di quant'altro

ancora", afferma Claveroly, che prosegue: "il voto è fatto per scegliere ciò che è comune, non per escludere o separarci gli uni dagli altri; non per respingerci reciprocamente ma per tenerci insieme". Differenti ma insieme, nei comuni francesi come in Europa, è questo dunque il messaggio della FPF che, per l'occasione, ha fatto proprio un documento dell'Unione delle chiese protestanti di Alsazia e Lorena sulle elezioni comunali. Queste chiese, in particolare, ricordano che le elezioni "non sono semplicemente un'occasione per esprimere un'opinione", cosa che in democrazia è sempre possibile, bensì sono "il momento solenne in cui si eleggono persone che governeranno a nome nostro" e dalle quali dipendono le modalità del nostro vivere comune. (www.protestants.org/fileadmin/user_upload/Protestantisme_et_Societe/documentation/protester_pour_demain_elections_2014.pdf).

Ucraina. La KEK esprime solidarietà al Consiglio delle chiese ucraine

In Italia, gli avventisti ucraini dell'UICCA chiedono saggezza a tutte le parti in causa

Roma (NEV), 12 marzo 2014 - In una lettera indirizzata al Consiglio delle chiese e delle organizzazioni religiose di tutta l'Ucraina la Conferenza delle chiese europee (KEK) ha espresso la sua preoccupazione per il benessere delle persone e delle chiese in Ucraina, a seguito della militarizzazione della crisi nella regione. "Attraverso questa lettera, desideriamo riconfermarvi la nostra solidarietà e sostenere il vostro appello per la pace e per l'immediata cessazione di ogni interferenza che possa causare ulteriori divisioni nella società ucraina", hanno affermato il vescovo anglicano Christopher Hill e il pastore Guy Liagre, rispettivamente presidente e segretario generale della KEK, firmatari della missiva. "La KEK vuole assicurarsi che ogni mezzo diplomatico e pacifico venga impiegato affinché la sovranità dell'Ucraina e la sua integrità territoriale sia preservata", continua la lettera che conclude: "Preghiamo che forza e saggezza guidino i leader politici a rappresentare i legittimi desideri di tutti i cittadini ucraini e a scegliere la diplomazia e il dialogo piuttosto che l'intervento militare, la democrazia e i diritti umani piuttosto che l'autoritarismo".

Una piccola voce che chiede saggezza a tutte le parti in causa si è levata anche in Italia tra le centinaia di credenti avventisti che risiedono nel nostro Paese. "Siamo preoccupati per le nostre famiglie, per i parenti e gli amici che abitano nelle zone dove la crisi è più intensa", fanno sapere attraverso un comunicato stampa dell'agenzia stampa Notizie Avventiste. "La chiesa avventista italiana si unisce nella preghiera alle comunità ucraine e di varie nazionalità perché il buon senso, la pace e la concordia prevalgano in questo momento di grandi tensioni", ha dichiarato il pastore Stefano Paris, presidente dell'Unione italiana delle chiese cristiane avventiste (UICCA) del 7° giorno. Nella UICCA sono presenti quattro comunità di lingua ucraina.

Venezuela. Il CEC fa proprio un appello alla pace lanciato dalla chiesa presbiteriana

Il CLAI: per attuare un cambio di regime non si usi la piazza ma le vie previste dalla Costituzione

Roma (NEV), 12 marzo 2014 - A seguito degli scontri di piazza che nel mese di febbraio hanno provocato 20 morti, il Consiglio ecumenico delle chiese (CEC) ha fatto proprio un appello alla pace in Venezuela lanciato dalla chiesa evangelica presbiteriana del paese sudamericano. "Ci uniamo in preghiera ai nostri fratelli e alle nostre sorelle venezuelane affinché Dio ascolti il grido d'angoscia di così tante famiglie" e guidi, con la sua saggezza, gli esponenti del governo, dell'opposizione, dei giovani e del popolo "attorno a un tavolo per trovare le soluzioni più appropriate", ha dichiarato la pastora Gloria Nohemy Ulloa Alvarado, presidente del CEC per la regione latinomericana. Sul Venezuela si è espresso anche il Consiglio delle chiese dell'America latina (CLAI) che, in un comunicato stampa, ha esortato le chiese a continuare a operare per la pace. Sottolineando il diritto del popolo di manifestare quando ritiene che le proprie autorità "non lavorino per il bene comune", il CLAI ha comunque denunciato "l'intento manifesto" delle opposizioni di cercare un cambio di regime attraverso la violenza di piazza piuttosto che utilizzare i mezzi legali offerti dalla Costituzione - tra cui un referendum che a metà

mandato permette ai cittadini di esprimersi sul presidente e decretarne la destituzione (www.claiweb.org/secretaria_general/2014/venezuela.pdf).

In Venezuela la tensione tra governo e opposizione è costante. Il presidente Maduro è accusato di aver portato il paese a una crisi alimentare e di aver violato il diritto di parola dei cittadini. L'opposizione è a sua volta accusata dal governo di fomentare campagne mediatiche menzognere e di attentare alla sicurezza della nazione.

TELEGRAFO

(NEV) – Domenica 16 marzo le chiese metodiste e valdesi italiane celebrano la Giornata della legalità. Inizialmente istituita nel 2009 dalle chiese del sud Italia, nell'ultimo Sinodo valdese e metodista è diventata Giornata nazionale, nella consapevolezza che “la fede cristiana deve saper denunciare il sopruso e l'ingiustizia”. Motto di quest'anno è “Agire onestamente, rispettare le norme costituzionali”, che farà da guida tanto ai culti domenicali quanto alle manifestazioni pubbliche organizzate dalle chiese locali. Come spiega il pastore Franco Carri, presidente del IV Distretto (sud Italia) delle chiese metodiste e valdesi, da dove l'iniziativa ha preso il via nel 2009, “la giornata è stata promossa come risposta e mobilitazione a fronte di una illegalità e un esteso tessuto malavitoso che si può ritrovare ovunque nella Penisola. Riteniamo che la legalità sia uno degli ambiti privilegiati della nostra testimonianza evangelica”. Per l'occasione è stata approntata una locandina e una liturgia per il culto domenicale.

(NEV) – Qual è l'orizzonte ecumenico su cui si muove papa Francesco? E' la domanda a cui si propone di rispondere Paolo Naso, docente di scienza politica all'Università La Sapienza di Roma, nell'articolo “Il papa cui piacciono gli evangelici”, pubblicato sul numero 3/2014 di Limes, dedicato al primo anno di pontificato del papa venuto dagli “estremi confini del mondo”. Dopo aver messo a confronto gli “atlanti ecumenici” di Benedetto XVI e Francesco – l'uno, eurocentrico, improntato al rigore dogmatico; l'altro, che procede dal sud globale, più spirituale e dialogante -, Naso mostra come sin dall'inizio del suo soggiorno romano Bergoglio abbia espresso un'attitudine positiva verso il movimento pentecostale, l'ala più dinamica del protestantesimo contemporaneo, in fortissima espansione in tutto il sud del mondo e in particolare in America latina. A Roma, dunque, l'ex vescovo di Buenos Aires sembra intenzionato a proseguire e a coltivare il rapporto iniziato in patria con “un mondo che conosce più di molti 'esperti' della sua curia e che, diversamente da tanti osservatori europei, non riconduce alle 'sette'”. Secondo Naso, verso il mondo pentecostale, la “strada sembra essere orientata al dialogo e al confronto, nella convinzione che altri sono i 'nemici' della chiesa: l'indifferenza, la secolarizzazione, l'immobilismo nell'evangelizzazione”.

(NEV/VE) – Alcuni consiglieri del parlamento del cantone di Friburgo (Svizzera) hanno rivolto un'interpellanza al governo cantonale affinché blocchi la creazione di un Centro per la religione e la civilizzazione islamica presso l'Università della città elvetica (vedi NEV 52/2013). Una dozzina di parlamentari friburghesi ritengono infatti inaccettabile che in tempo di ristrettezze economiche l'Università possa spendere soldi dei contribuenti per un'iniziativa volta alla formazione e all'aggiornamento degli imam. Secondo i politici, inoltre, l'Università di Friburgo dovrebbe preservare la propria tradizione cristiana, invece di aprirsi al dialogo interreligioso. Il progetto del Centro è stato voluto dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione della Confederazione elvetica che, per la sua realizzazione, ha istituito un gruppo di lavoro *ad hoc* presieduto dal professor Antonio Loprieno, rettore dell'Università di Basilea e membro della chiesa valdese di quella stessa città.

(NEV/WCC) – Il segretario generale del Consiglio ecumenico delle chiese (CEC), pastore Olav Fykse Tveit, ha espresso grande gioia per la liberazione delle suore ortodosse rapite nel dicembre 2013 nella città siriana di Maaloula. “La fervente preghiera offerta dai cristiani di tutto il mondo è stata esaudita”, ha scritto Tveit in una lettera indirizzata al patriarca greco-ortodosso di Antiochia, Giovanni X. Secondo l'esponente del CEC, la notizia porta nuove speranze per la

sorte dei due arcivescovi ortodossi di Aleppo, e del padre gesuita Paolo Dall'Oglio, ancora in mano ai loro rapitori. "Continueremo a pregare non solo per questi nostri fratelli, ma per tutti coloro che sono ancora tenuti prigionieri", ha affermato Tveit, invocando la fine del conflitto armato in Siria che continua a causare un numero inammissibile di vittime innocenti.

(NEV/Notizie avventiste) - "Il regno di Dio è vicino!" È il tema della Settimana di preghiera della gioventù avventista che inizierà, in tutto il mondo, sabato 15 marzo. "Lo scorso anno ci siamo concentrati sulla giustizia sociale" - spiega Gilbert Cangy, direttore della Gioventù avventista mondiale -. Quest'anno rifletteremo sul regno di Dio esplorandone la centralità negli insegnamenti di Gesù e ne scopriremo il significato per i giovani, oggi". In molti paesi del mondo, l'inizio della Settimana coinciderà con la Giornata mondiale della gioventù, una nuova iniziativa lanciata lo scorso anno dalla chiesa avventista mondiale. "L'idea è di destinare un giorno intero a 'essere le mani e i piedi di Gesù' nel servire gli altri. È un modo per riscoprire il senso di appartenenza a una comunità globale e per riaffermare la missione quale centro della pastorale giovanile", spiegano gli organizzatori.

(NEV/AsiaNews) - In Corea del Nord la polizia ha arrestato decine di cittadini di Pyongyang, accusati di aver aiutato un missionario cristiano sudcoreano nelle sue presunte "attività di spionaggio" sul territorio nazionale. Gli arrestati sarebbero stati internati in un campo di lavoro per prigionieri politici e, a quanto affermano fonti anonime locali riprese dall'emittente Free North Korea Radio, rischierebbero la fucilazione. Kim Jeong-wook, di confessione battista, è stato arrestato nell'ottobre del 2013 dalle autorità nordcoreane. Dopo l'arresto, del missionario si è persa traccia per quattro mesi, fino a quando è riapparso lo scorso 27 febbraio quando in una conferenza stampa televisiva avrebbe confessato i suoi "crimini": spionaggio per conto dei servizi segreti di Seoul, e diffusione illegale di materiale religioso, fra cui Bibbie e testi cristiani. Gli altri cittadini nordcoreani arrestati avrebbero aiutato Kim ad entrare nel paese con lo scopo di fondare 500 chiese clandestine. "Ora rischiano la fucilazione, o, se va bene, l'internamento in un campo di lavoro", afferma Lee Seok-yeong, direttore di Free North Korea Radio.

(NEV) – "Oggi è più forte la voce dell'ortodossia in Italia". E' quanto afferma un comunicato stampa della Sacra arcidiocesi ortodossa d'Italia e di Malta nel presentare il sito www.ortodossia.it. Il sito è stato presentato al pubblico dal metropolita Gennadios, a conclusione delle celebrazioni liturgiche per la Domenica dell'Ortodossia. Gennadios ha sottolineato il decisivo contributo offerto dalla tecnologia alla promozione dei messaggi della chiesa ortodossa. Il sito contiene, sia in greco sia in italiano, oltre alle informazioni riguardanti l'Arcidiocesi e la sua attività, una "biblioteca on line", con una vasta bibliografia sull'ortodossia, divisa in numerose sottocategorie periodicamente aggiornate. Inoltre è disponibile una mappa attraverso cui trovare la chiesa ortodossa più vicina. Sarà a breve possibile visionare video riguardanti celebrazioni ed altre manifestazioni, e ci si potrà anche iscrivere alla newsletter mensile dell'Arcidiocesi, che verrà attivata fra pochi giorni.

(NEV) – L'editrice Claudiana propone una nuova edizione cartonata de "Il popolo della Bibbia. Vita e costumi" (pagg. 112, euro 9.90). Un libro formato da 50 schede tematiche collegate alle vicende dell'Antico e del Nuovo Testamento, rivolte a ragazzi e ragazze tra gli 8 e i 12 anni, scritte da Claire Musatti e illustrate da Silvia Gastaldi. Il volume invita a esplorare usi e costumi dell'antico Israele fino ai tempi di Gesù. Tra storia, sociologia, geografia e tecnologia, un prezioso supporto cognitivo all'immaginazione dei ragazzi. Claudiana, via S. Pio V 15, 10125 Torino; www.claudiana.it.

(NEV) – La Guerra e la Pace sono il filo conduttore del numero 226 di "Gioventù evangelica", rivista trimestrale della Federazione giovanile evangelica italiana (FGEI), diretta da Sara Rivoira e Nicola Rochat. In sommario articoli su cosa succede nel mondo (Nicola Rochat), Debora e Livia, due forme di vocazione (Emmanuela Banfo), nessun futuro senza perdono (Letizia Tomassone), quando il gioco si fa duro i cristiani incominciano a giocare (Roberto Bottazzi), fare la guerra (Giorgio Rochat), una testimonianza di impegno trentennale per la pace: da Com Nuovi Tempi al

Cipax (Gianni Novelli), “dicono pace, ma pace non c'è” – l'Assemblea di Busan (Marco Fornerone); un resoconto dalla X Assemblea del Consiglio ecumenico delle chiese (Valeria Fornerone), dal XIX Congresso della FGEI “Fede, speranza, amore” (Luisa Meytre). In apertura, l'editoriale di Sara Rivoira e Nicola RoCHAT per presentare il numero. Gioventù evangelica, via Porro Lambertenghi 28, 20159 Milano.

APPUNTAMENTI

SONDRIO – Venerdì 14, il Centro evangelico di cultura invita alla conferenza di Massimo Tarantola su “Giovani e dipendenze. Emergenza alcool e droga”. Alle 18, presso il Centro evangelico di cultura, via Malta 16.

TORINO – Venerdì 14, Gianni Oliva e Simone Maghenzani presentano il volume di Richard Newbury “Oliver Cromwell” (ed. Claudiana). Alle 18 presso il Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h.

UDINE – Venerdì 14, l'Associazione culturale evangelica “Guido Gandolfo” invita alla conferenza di Letizia Tomassone sul tema “Matrimonio, famiglie e coppie di fatto”. Alle 19 presso la sala della Fondazione Crup, via Manin 15.

GENOVA – Sabato 15, Massimo Marottoli presenta il libro di Sabina Baral e di Alberto Corsani “Di' al tuo prossimo che non è solo” (ed. Claudiana); presiede Carlo Guerrieri. Alle 17 presso la chiesa battista, via Ettore Vernazza 14.

LUCCA – Sabato 15, in occasione dei 150 anni della locale chiesa valdese, conferenza di Domenico Maselli su “Breve storia della chiesa lucchese dal 1864 al 2014” e di Mario Cignoni su “Esperienze e prospettive delle chiese evangeliche in Italia”. Alle 17 in via Galli Tassi 50.

TORINO – Sabato 15, l'editrice Claudiana e il Centro evangelico di cultura “A. Pascal” organizzano un incontro sul tema “Una comunione che divide? Il dibattito sull'eucarestia”. Intervengono Patrizia Mathieu, Gino Acconcia e Paolo Ricca, modera Paolo Ribet. Nel corso dell'incontro verrà presentato il libro di Paolo Ricca “L'Ultima Cena, anzi la Prima. La volontà tradita di Gesù” (ed. Claudiana). Alle 17 presso la Casa valdese, corso Vittorio Emanuele II 23.

ROMA – Sabato 15, la chiesa evangelica invita a un concerto Gospel con il gruppo corale “La Rugiada” e il gruppo musicale “I Diaspri”. Alle 19.30 in via Chiovena 57 (<http://www.ceiam.it/node/957>).

IMPERIA - Sabato 15, la chiesa valdese organizza, con il patrocinio del Comune e in collaborazione con l'Associazione Luca Coscioni, l'incontro “Una zattera, un amore. Avere cura della dignità della vita”. Partecipano Mina Welby e Regine Quitmann; coordina Maura Orengo. Alle 21 nella sala della S.O.M.S. Raineri, via Carducci 65.

BOLOGNA – Domenica 16, la chiesa metodista organizza una giornata comunitaria sul tema “Dillo, mostralo, vivilo: quali modelli di evangelizzazione per la nostra comunità?”. Dalle 10.30 alle 17 in via Venezian 3.

TORRE PELLICE (Torino) – Domenica 16, la Fondazione centro culturale valdese propone la storia valdese raccontata ai più piccoli attraverso il Teatro delle ombre. Incontro dedicato a “Valdo di Lione”; a seguire merenda e giochi. Le attività sono pensate per bambini a partire dai 6 anni. Alle 16 al Museo valdese. Prezzo d'ingresso al Museo ridotto a euro 3.50.

ROMA – Martedì 18, la libreria Claudiana invita alla presentazione del libro curato da Maria Immacolata Macioti, “Religioni a Roma. Insediamenti centrali e periferici per antichi e nuovi

abitanti" (ed. Aracne). Intervengono, insieme alla curatrice, Vannino Chiti, Maria Angela Falà, Raffaele Luise, Paolo Naso, Gian Mario Gillio. Alle 16 in via Marianna Dionigi 59.

MILANO – Martedì 18, il Centro culturale protestante organizza un incontro con Grado Giovanni Merlo, autore del volume *Frate Francesco* (ed. Il mulino). Interviene Giuseppe Platone. Alle 18 presso la libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a.

BOLOGNA – Martedì 18, la chiesa metodista invita all'incontro "Culto evangelico e messa cattolica: solo una questione di termini?". Alle 20.30 in via Venezian 3.

CATANZARO – Martedì 18, per il ciclo "La violenza di genere nel cinema", cineforum organizzato dalla chiesa valdese di Catanzaro e Vincolise e dall'Associazione Astarte, proiezione del film "Il cacciatore di donne" (2013) di Scott Walker. Alle 20.30 presso la Casa del cinema, Centro polivalente, via Fontana Vecchia.

VENEZIA – Mercoledì 19, il Centro culturale "Palazzo Cavagnis" invita a "Scene d'opera", concerto con le soprano Angela Gandolfo e Marie Ekerlid, e il pianista Roberto Barrali. Alle 18, calle lunga S. Maria Formosa, castello 5170.

TELEVISIONE – Domenica 16, su RAIDUE all'una di notte circa, la rubrica "Protestantesimo" manda in onda una puntata con il servizio "Viaggio in Europa. Cosa pensano e cosa fanno le chiese protestanti europee di fronte alla crisi del Continente". Replica lunedì 17, sempre su RAIDUE all'una di notte circa. Le trasmissioni sono disponibili anche sul sito della RAI, attraverso il link alla pagina www.fedevangelica.it/servizi/ssrtv041.php.

RADIO - Ogni domenica mattina, alle 7.35 su RAI Radiouno, "Culto Evangelico" propone una predicazione (16 marzo, pastore Davide Mozzato), notizie dal mondo evangelico, appuntamenti e commenti di attualità. Le trasmissioni possono essere riascoltate collegandosi al sito di RAI Radiouno, attraverso il link alla pagina www.fedevangelica.it/servizi/ssrtv03.

LE NOTIZIE NEV POSSONO ESSERE UTILIZZATE LIBERAMENTE, CITANDO LA FONTE

NEV - Notizie Evangeliche, Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia - via Firenze 38, 00184 Roma, Italia tel. 064825120/06483768, fax 064828728, e-mail: nev@fcei.it, sito web: <http://www.fcei.it> - settimanale - stampato in proprio - redazione: Luca Baratto, Gaëlle Courtens, Gian Mario Gillio, Paolo Naso, Anna Pensa - abbonamenti 2014: euro 20; (estero euro 30) - versamenti: conto corrente postale n. 82441007 intestato a: NEV-Notizie Evangeliche, via Firenze 38, 00184 Roma, IBAN: IT78Z 0760 1032 00000082441007.